

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 26 del 16/01/2018 BOLOGNA

Proposta: DAL/2018/17 del 09/01/2018

Struttura proponente: SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI
DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Oggetto: DETERMINA A CONTRARRE E AFFIDAMENTO DIRETTO A FAVORE DEL DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE E SCIENZE UMANE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA (DESU) PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO SUL FENOMNO MIGRATORIO. IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DELLA SPESA. CIG. Z3620741D7.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI

Firmatario: RITA FILIPPINI in qualità di Responsabile di servizio

Visto di Regolarità Contabile - SPESE: DRAGHETTI LEONARDO espresso in data 15/01/2018

Responsabile del procedimento: ROSA MARIA MANARI

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante "Codice dei contratti pubblici" (di seguito anche: "Codice"), ed in particolare l'art. 36, comma 2, lett. a), ai sensi del quale, "per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro", le stazioni appaltanti possono procedere "mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici";
- le linee guida attuative del Codice dei contratti pubblici, approvate dall'ANAC con proprie delibere, ai sensi dell'art. 213 del Codice e, tra esse, in particolare, le Linee Guida n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016;
- la legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione", ed in particolare l'articolo 21 "Sistema di acquisto centralizzato";
- la legge regionale 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi" e successive modifiche ed integrazioni;

Visti, altresì:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" ed, in particolare, l'articolo 3 ("Norme in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari delle commesse pubbliche");
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione";
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e la delibera della Giunta regionale n.

486/2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", ed in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali";
- la deliberazione della Giunta regionale del 31 marzo 2014, n. 421 "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna", in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";
- la determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 di cui alla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 831 del 3 agosto 2016;
- la direttiva del Responsabile Anticorruzione del 29 gennaio 2016 "Direttiva sulle modalità applicative del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa n. 6 del 25 gennaio 2017 "Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019", adottata previa intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 47 del 5 luglio 2017, recante "Direttiva deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 6 del 25 gennaio 2017, nonché secondo la "Direttiva contenente disposizioni organizzative della regione Emilia Romagna in materia di accesso";
- la "Direttiva sulle clausole da inserire nei bandi di gara, negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici, anche mediante procedura negoziata e nei relativi contratti di acquisizioni di beni, servizi e affidamenti lavori, in attuazione della legge n. 190/2012, del P.T.P.C. e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", prot. n.

NP/2015/688 del 31/03/2015 del Responsabile della Prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa;

Richiamati:

- il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito nella legge 9 agosto 2013 n. 98, recante "Semplificazione in materia di DURC", e il Decreto interministeriale 20 gennaio 2015 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, concernente anch'esso "Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva", entrato in vigore il 1° luglio 2015, che ha introdotto il "DURC ON LINE";
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 "Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Direttiva in materia di "Imposta di bollo su contratti e fatture" adottata il 29/12/2015 dal Responsabile del Servizio gestione della Spesa Regionale e recepita dai Servizi dell'Assemblea legislativa;
- la circolare Prot. PG/2015/0072809 del 05/02/2015 avente per oggetto "Il meccanismo fiscale dello "split payment";
- la circolare applicativa, prot. NP/2015/737 del 9/4/2015 che disciplina gli adempimenti connessi alla trasmissione da parte dei fornitori, a far data dal 31/3/2015, della fattura con la modalità elettronica quale unico strumento per poter ottenere il pagamento del credito vantato;

Richiamati altresì:

- ✓ il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- ✓ il Decreto Legge 7 maggio 2012 n. 52 recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012 n. 94;

- ✓ il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss. mm. ii.;
- ✓ la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- ✓ la L. 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", in particolare gli artt. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;
- ✓ il vigente Regolamento interno dell'Assemblea legislativa per l'Amministrazione e la Contabilità (approvato con deliberazione assembleare n. 105 del 27/02/2013), per quanto applicabile;
- ✓ la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 03/05/2017 che approva il documento "Il sistema dei controlli interni nella Direzione generale - Assemblea legislativa", modificata dalla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 87 del 15/11/2017;

Viste:

- ✓ la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 129/2017 recante "Bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per gli anni 2018-2019-2020. (proposta dell'Ufficio di Presidenza del 15 novembre 2017 n.84)";
- ✓ la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 99/2017, recante "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018-2019-2020, approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 129/2017;
- ✓ la determinazione n. 855 del 27 dicembre 2017 della Direzione Generale di approvazione del "Bilancio finanziario gestionale 2018-2019-2020 della Direzione generale - Assemblea legislativa";

Rammentate:

- ✓ la delibera dell'Ufficio di Presidenza 11 ottobre 2017, n. 75 (Documento di pianificazione strategica 2018 - 2020 della

Direzione generale - Assemblea legislativa) che determina nell'ambito della "Priorità politica" di "Potenziare i processi partecipativi, di cittadinanza attiva e di tutela dei diritti dei cittadini", ed indica come "Obiettivo strategico" il "Rafforzamento della progettazione in materia di educazione delle giovani generazioni, diritti umani, memoria e legalità, cittadinanza attiva" (punto 4.3 dell'Allegato A);

- ✓ la delibera dell'Ufficio di Presidenza 1 febbraio 2017, n. 8 (Approvazione degli obiettivi del Piano della performance per il triennio 2017 - 2019) che, in attuazione della delibera n. 60 del 2016 e articolando il citato "Obiettivo strategico", indica come "Obiettivo operativo 2017" lo "Sviluppo di nuove relazioni e consolidamento dei progetti con le Università, Scuole ed Enti" (punto 4.4.1 dell'Allegato 1);

Rammentate, altresì:

- ✓ la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 80 del 14/12/2016, con la quale è stato approvato il nuovo Protocollo d'intesa tra l'Assemblea legislativa e l'Ufficio scolastico regionale (USRER) per l'Emilia-Romagna del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, al fine di promuovere una cultura della partecipazione e della cittadinanza per tutti gli ordini scolastici, sostenere e valorizzare le esperienze di cittadinanza attiva che vedono protagonisti gli studenti nelle scuole e nel territorio;
- ✓ la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 65 del 20/09/2017 recante "Convenzione tra l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DESU) per la realizzazione di percorsi formativi riferiti al tema del fenomeno migratorio.";
- ✓ la propria determinazione n. 590 del 03/10/2017 con la quale venivano approvate, in particolare, le Linee Guida denominate "Linee Guida conCittadini 2017-2018 - Guida alla realizzazione del percorso" il percorso che mette in relazione l'Assemblea legislativa con la propria rete di soggetti impegnati nel campo dell'educazione alla cittadinanza (Istituzioni scolastiche, Enti locali e realtà impegnate nella società civile), per sostenere e valorizzare le buone pratiche di cittadinanza e partecipazione attiva che vedono protagonisti sia i ragazzi che gli adulti, tanto nelle realtà scolastiche quanto nel territorio regionale;

Premesso che:

- le migrazioni dei popoli rappresentano uno dei fenomeni che caratterizza il processo storico contemporaneo con il quale è necessario misurarsi e mettere in atto strategie articolate che tengano in considerazione il tema delle differenze culturali in un contesto di mutati scenari internazionali;
- questo contesto impone alle istituzioni la ricerca di nuove strategie di condivisione del patto democratico, attraverso la valorizzazione delle differenze e nella costruzione di una società multiculturale;
- in questo scenario storico, l'Assemblea legislativa assegna un'importanza strategica alla conoscenza delle differenze religiose e culturali che contraddistinguono l'attuale contesto sociale, al fine di costruire una società che favorisca la comprensione dell'altro, l'eliminazione degli stereotipi, l'armonia interetnica e promuova la pacifica convivenza tra i popoli nella consapevolezza del valore dei diritti umani e della partecipazione democratica;
- l'Assemblea legislativa ripone particolare attenzione al tema dell'educazione e della partecipazione attiva dei giovani alla vita democratica con particolare riferimento al tema della salvaguardia dei diritti fondamentali, sviluppando in questo contesto azioni e percorsi educativi, sociali e culturali rivolti alle scuole e finalizzati ad accrescere nelle giovani generazioni la consapevolezza e il senso concreto del valore della cittadinanza attiva e dei valori fondanti della democrazia;
- all'interno del percorso conCittadini, l'Assemblea legislativa realizza progetti didattici, attività ed iniziative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado per promuovere la cittadinanza attiva e responsabile, attraverso l'approfondimento di piste di lavoro sviluppate anche sui temi dei diritti umani;
- l'Assemblea Legislativa e il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DESU), come da accordo di collaborazione sottoscritto in data 12/10/2017, acquisito agli atti con prot. n. AL/2017/51637 del 13/10/2017, si impegnano a intraprendere un percorso formativo teso a focalizzare l'analisi e lo studio del fenomeno migratorio nel nostro paese con un approccio didattico innovativo per l'educazione dei giovani cittadini, che favorisca la riduzione del pregiudizio interetnico in contesti educativi, ed in generale sui temi della coesione sociale, al fine di incrementare l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche in tema di dialogo interculturale e di solidarietà internazionale.

Viste:

- ✓ la legge regionale 24 giugno 2002, n. 12 (Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace), ed in particolare:
 - l'art. 4, comma 1, lett. b), ai sensi del quale le università e gli istituti di iniziativa culturale e di ricerca ed informazione sono "soggetti della cooperazione internazionale", con cui la Regione collabora per le finalità di cui all'art. 1 della legge stessa;
 - l'art. 5, comma 1 secondo cui "la Regione interviene nell'ambito delle proprie competenze promuovendo, sostenendo, anche mediante la concessione di contributi, coordinando o realizzando: c) iniziative di educazione e sensibilizzazione della comunità regionale ai temi della solidarietà internazionale, dell'interculturalità e della pace, iniziative culturali, di ricerca ed informazione sui temi della pace e della tutela dei diritti umani, volte a prevenire e combattere la discriminazione fondata in particolare sulla razza e l'origine etnica, la religione, le opinioni politiche o le condizioni personali e sociali;
 - l'art. 8, comma 2, ai sensi del quale "la Regione Emilia-Romagna può realizzare iniziative culturali, di ricerca, di educazione, di informazione, di cooperazione e di formazione che tendano a sensibilizzare la comunità regionale, e in particolare i giovani, ai valori della pace, dell'interculturalità, della solidarietà fra i popoli e della tutela dei diritti umani, volte a prevenire e combattere la discriminazione fondata in particolare sulla razza e l'origine etnica, la religione, le opinioni politiche o le condizioni personali e sociali";
- ✓ la legge regionale 24 marzo 2004, n. 5 (Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2), ed in particolare:
 - l'art. 1, comma 4, lett. b), ai sensi del quale le politiche della Regione sono finalizzate al "riconoscimento ed alla valorizzazione delle identità culturali, religiose e linguistiche, ispirandosi ai principi di uguaglianza e libertà religiosa secondo gli articoli 8, 19 e 20 della Costituzione";

- l'art. 1, comma 5, secondo cui "la Regione indirizza la strutturazione del sistema di tutela e promozione sociale degli immigrati alle seguenti finalità: r) promuovere iniziative volte ad individuare e contrastare forme di razzismo o di discriminazione a causa dell'origine etnica, geografica o religiosa;
 - l'art. 3, comma 4, in attuazione del quale è stato istituito l'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio;
 - l'art. 9, comma 1, ai sensi del quale "la Regione, avvalendosi della collaborazione dei Comuni, delle associazioni di immigrati, dell'associazionismo, del volontariato e delle parti sociali, esercita le funzioni di osservazione, monitoraggio, assistenza e consulenza legale per gli stranieri vittime delle discriminazioni, dirette ed indirette, per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi";
- ✓ la legge regionale 31 marzo 2005, n. 13 (Statuto della Regione Emilia - Romagna) e, in particolare, l'art. 2, ai sensi del quale la Regione ispira la propria azione prioritariamente agli obiettivi di: "c) il riconoscimento e la valorizzazione delle identità culturali e delle tradizioni storiche che caratterizzano le comunità residenti nel proprio territorio; e) il rispetto delle diverse culture, etnie e religioni";
- ✓ l'art. 29, comma 6, della legge regionale 26 luglio 2013, n. 11 (Testo unico sul funzionamento e l'organizzazione dell'Assemblea legislativa: stato giuridico ed economico dei consiglieri regionali e dei gruppi assembleari e norme per la semplificazione burocratica e la riduzione dei costi dell'Assemblea), ai sensi del quale "L'Ufficio di Presidenza, previa stipula di apposite convenzioni, accordi, protocolli d'intesa, può concedere contributi, promuovere e finanziare direttamente o in collaborazione con altri soggetti (Istituzioni, associazioni, altri soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro) progetti e iniziative di rilievo regionale, finalizzate alla diffusione dei principi e dei valori enunciati nel preambolo dello Statuto della Regione Emilia-Romagna";

Dato atto che, come da suddetta deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 65 del 20/09/2017:

- il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, di seguito DESU, istituito nel 2012, promuove attività didattiche innovative,

di ricerca scientifica e di trasferimento di conoscenze e propone l'impiego di tecnologie moderne nell'ambito dell'educazione e della formazione, nonché delle attività ad esse correlate ed accessorie;

- l'accentuazione del fenomeno migratorio negli ultimi anni ha portato nuove sfide nel campo educativo, pertanto il DESU ha sviluppato nuovi temi di ricerca finalizzati a rispondere alle mutate esigenze formative sui processi di acculturazione e alle strategie di riduzione del pregiudizio nei contesti scolastici multiculturali, concentrandosi sulle politiche educative per i giovani;
- il DESU si caratterizza, in particolare, per la sua attenzione alla realtà multipla e complessa della persona e quindi alla formazione, all'educazione e allo studio delle variabili psico-sociali al fine di realizzare buone pratiche di prevenzione, educazione, integrazione e recupero in diversi contesti;
- il DESU attraverso la sua capacità di attivare rapporti di collaborazione internazionale con università e centri di ricerca e mediante la stretta sinergia con la qualificata rete di servizi, scuole, istituzioni presenti nel territorio, ha favorito e contribuito a sviluppare un approccio didattico innovativo per l'educazione dei giovani cittadini;
- il DESU, attraverso l'articolazione dei suoi insegnamenti e nella relazione con istituzioni di ricerca e formazione di qualificazione internazionale, promuove altresì azioni mirate alla costruzione e allo sviluppo di una pedagogia interculturale;
- i docenti e i ricercatori del Dipartimento fanno parte di gruppi impegnati in progetti di ricerca scientifica d'avanguardia su svariati temi, tra cui le strategie innovative di riduzione del pregiudizio interetnico in contesti educativi ed in generale sui temi della coesione sociale, percezione di sicurezza e immigrazione, tematiche rese essenziali dall'accentuazione del fenomeno migratorio negli ultimi tempi;
- tale attività di studio e ricerca affronta il fenomeno migratorio con un approccio multidisciplinare, non solo dal punto di vista demografico, economico o come emergenza sociale, ma anche nelle sue componenti culturali;

- il DESU, anche attraverso il Centro di Ricerca e Interventi su Relazioni Interetniche, Multiculturalità e Immigrazione (RIMILab) promuove ricerche finalizzate ad analizzare i processi che caratterizzano le relazioni interetniche e il fenomeno della multiculturalità e della multi-etnicità determinati dai flussi migratori.

Dato atto che il DESU, nell'ambito del rapporto di collaborazione con il Centro di Ricerca e Interventi su Relazioni Interetniche, Multiculturalità e Immigrazione (RIMILab) propone strategie educative riguardanti i migliori approcci didattici per la strutturazione della relazione tra i giovani italiani e stranieri a scuola, suggerendo buone pratiche di contrasto al pregiudizio nei contesti educativi e azioni mirate alla costruzione di una pedagogia interculturale incrementando così l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche in tema di dialogo interculturale e di solidarietà internazionale.

Ritenuto, dunque, che il DESU sia in grado di assicurare, per competenza ed esperienza, la realizzazione e lo sviluppo di un percorso didattico teso a focalizzare l'analisi e lo studio del fenomeno migratorio nel nostro paese, proponendo modelli di integrazione, che favoriscano la riduzione del pregiudizio interetnico in contesti educativi, ed in generale l'approfondimento dei temi sulla coesione sociale, al fine di incrementare l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche in tema di dialogo interculturale e di solidarietà internazionale;

Tenuto conto di quanto stabilito nel suddetto accordo sottoscritto in data 12/10/2017, acquisito agli atti con prot. n. AL/2017/51637 del 13/10/2017, con scadenza 31 dicembre 2018, in particolare all'art. 4 "Condizioni operative";

Visto il progetto dal titolo "Muri o Corridoi". Come vivere in una società planetaria", presentato dal Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DESU) per la realizzazione di un percorso formativo sul fenomeno migratorio, rivolto ai docenti e studenti degli Istituti scolastici dell'Emilia-Romagna, come da nota ns. prot. n. AL/2017/58489 del 14/11/2017, da realizzarsi entro l'anno 2018, così articolato:

- a) due incontri per ogni ambito interprovinciale da svolgersi a Reggio Emilia, a Bologna e a Rimini affrontando l'argomento in oggetto seguendo la seguente ripartizione:
 1. L'evoluzione storica del fenomeno migratorio contemporaneo;
 2. L'Italia da paese di emigrazione a paese di immigrazione;

3. Accoglienza e integrazione: modelli teorici e applicazioni pratiche;
4. L'educazione interculturale: verso una società planetaria non l'io, ma noi;
5. Ponti e non muri: il modello dei corridoi umanitari, la società del convivere;
6. Stereotipi e luoghi comuni: dal pregiudizio alla conoscenza.

b) un incontro di valutazione finale.

Dato atto che il suddetto progetto, attraverso l'analisi e lo studio del fenomeno migratorio e le sue dimensioni storico-geografiche, statistiche e culturali, e anche attraverso la predisposizione di specifico materiale didattico e di opportuni strumenti didattici, intende sensibilizzare i giovani ai temi delle migrazioni e al dialogo interculturale, educare alla conoscenza e ai valori della multiculturalità, promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, la tolleranza e la coesione sociale;

Atteso che il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DESU) ha presentato il progetto operativo dettagliato contenente l'analitica descrizione delle attività previste, l'ambito di studio del fenomeno, i risultati attesi e i costi stimati per la sua realizzazione, ai sensi dell'art. 4 comma 2 e, verificato che il progetto operativo risponde alle prescrizioni contenute al comma 3 del presente articolo;

Dato atto che l'Assemblea legislativa ha coinvolto l'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia-Romagna per garantire una maggiore diffusione e informazione del progetto stesso inviando una sintesi delle attività previste con l'indicazione delle date e dei luoghi di svolgimento degli incontri stessi, come da nota ns. prot. n. AL/2017/56012 del 02/11/2017;

Dato atto che si è ritenuto opportuno approvare modifiche ed integrazioni al progetto precedentemente presentato anche al fine di garantire una più ampia partecipazione delle scuole a livello territoriale, come da note pervenute dal Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DESU), ns. prot. n. AL/2018/2272 del 11/01/2018 e ns. prot. n. AL/2018/2274 del 11/01/2018;

Quantificata complessivamente dal Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DESU), sulla base del suddetto progetto operativo acquisto agli atti, la spesa necessaria, pari ad euro 20.491,80 iva esclusa (pari ad euro 25.000,00 con iva al 22%), per la realizzazione di un percorso formativo didattico sul fenomeno migratorio nel nostro

paese, da svolgersi entro l'anno 2018, così come descritto nella proposta progettuale allegata in parte istruttoria al presente atto;

Valutato, quindi, l'interesse da parte dell'Assemblea legislativa a stimolare l'approfondimento dell'argomento sopra descritto al fine di costruire una società che favorisca la comprensione dell'altro, l'eliminazione degli stereotipi, l'armonia interetnica e promuova la pacifica convivenza tra i popoli nella consapevolezza del valore dei diritti umani e della partecipazione democratica;

Dato atto che, al fine di promuovere il tema del fenomeno migratorio, l'Assemblea legislativa oltre che proporre il suddetto percorso formativo alla propria rete di soggetti impegnati nel campo dell'educazione alla cittadinanza, nell'ambito del percorso conCittadini, ha coinvolto anche l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, in virtù del Protocollo d'intesa approvato con la sopra richiamata delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 80 del 14/12/2016, con lo scopo di favorire la partecipazione del più alto numero di scuole dell'Emilia Romagna;

Ritenuto che la suddetta offerta economica di euro 25.000,00 (iva inclusa) sia congrua ed adeguata e pertanto, ritenuto di realizzare il percorso formativo sopra menzionato sul fenomeno migratorio, da parte del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DESU), in grado di assicurare, per competenza ed esperienza, specifici modelli didattici innovativi relativi all'educazione dei giovani cittadini, che concentrino la riflessione sui valori dell'accoglienza e dell'integrazione richiamati nella nostra costituzione, con un approccio multidisciplinare e una chiara coerenza metodologica;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni indicate in premessa, di procedere, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, all'affidamento diretto a favore del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DESU) con sede legale in Modena, Via Università 4, codice fiscale e partita IVA n. 00427620364 per la realizzazione di un percorso formativo riferito al tema del fenomeno migratorio per un importo complessivo di Euro 20.491,80 (iva esclusa);

Verificato che non risultano attivate, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 11/2004 e s.m.i., convenzioni stipulate dall'Agenzia Intercent-ER e da Consip S.p.A. finalizzate all'acquisizione di prodotti analoghi a quelli del presente provvedimento;

Dato atto che, relativamente all'affidamento in oggetto, in ottemperanza agli obblighi normativi vigenti in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture:

- è stato acquisito il Codice identificativo di gara (C.I.G.) n. **Z3620741D7**, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge n. 136/2010;
- è stata acquisita agli atti con prot. AL/2017/65169 del 13/12/2017 la dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti d'ordine generale previsti dalla legge per l'affidamento di forniture pubbliche, dei requisiti anticorruzione e per la verifica della regolarità contributiva, integrata dalla nota ns. prot n. AL/2017/66386 del 19/12/2017;
- è stato acquisito dal soggetto affidatario la comunicazione dei dati relativi al rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, previste dall'art. 3, commi 1 e 7, della Legge 136/2010, ns. prot n. AL/2017/65103 del 13/12/2017;
- il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DESU) risulta in regola con gli adempimenti previdenziali, come si evince dal documento di verifica della regolarità contributiva - DURC ONLINE -, ai sensi del Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 30/1/2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva", DURC rilasciato in data 24/10/2017, prot. INPS_8309230 con scadenza validità 21/02/2018;
- sulla base delle valutazioni effettuate, il servizio oggetto del presente atto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 in quanto configurabile come progetto di ricerca e, pertanto, è stato acquisito dal Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DESU) il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) n. E83C17000310002;
- non si ritiene di richiedere, ai sensi dell'art. 103 comma 11 del D.lgs. n. 50/2016, una garanzia definitiva per la sottoscrizione del contratto in considerazione della natura del servizio in oggetto e della modalità di fornitura e pagamento;
- ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", per la procedura in oggetto, non sussiste l'obbligo di redazione del Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.);

Dato atto che la presente determinazione contiene tutti gli elementi (finalità del contratto, oggetto, valore economico, forma, modalità di scelta del contraente e ragioni di tale scelta), prescritti dalla normativa vigente, che qualificano il presente atto anche come "determina a contrarre";

Rilevato che, per quanto non espressamente previsto nel D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. ii., le procedure di affidamento e le altre attività amministrative in materia di contratti pubblici si espletano nel rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii.;

Ritenuto di procedere, ai sensi dell'art. 32 comma 10 lett. b) e comma 14 del D.lgs. n. 50/2016, alla stipula del contratto con il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DESU), con sede legale in Modena, Via Università 4, codice fiscale e partita IVA n. 00427620364, mediante scrittura privata, tramite scambio di lettere;

Dato atto che per il servizio oggetto del presente atto, ai sensi degli artt. 31, 101, 102 e 111 del D.lgs. n. 50/2016:

- il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini e non si trova nelle situazioni di conflitto di interesse descritte dall'articolo 14, commi 3 e 4, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013;
- il ruolo di Direttore dell'esecuzione del Contratto (DEC) è affidato al Dirigente Professional "Supporto agli Organi di Garanzia e Promozione della Cittadinanza Attiva" del Servizio Diritti dei Cittadini, competente per la materia oggetto del contratto;

Dato atto che:

- con determina n. 868 del 28/12/2017 è stato nominato responsabile del procedimento, quale responsabile dell'istruttoria, la Posizione Organizzativa "Supporto alle attività di promozione della cittadinanza attiva" del Servizio Diritti dei Cittadini;
- il suddetto Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2018 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno della spesa per complessivi Euro 20.491,80 (iva esclusa) a favore del Dipartimento di Educazione e

Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DESU), con sede legale in Modena, Via Università 4, codice fiscale e partita IVA n. 00427620364, da imputare sul capitolo U11301 "Acquisizione di servizi per la promozione e tutela dei diritti dei cittadini", livello IV: U.1.03.02.99.000 "Altri servizi", Livello V: U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." del bilancio per l'esercizio 2018 che presenta la necessaria disponibilità;

Considerato che l'efficacia del presente atto di affidamento e del relativo contratto sarà subordinata alla completa accettazione da parte del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DESU) delle clausole contrattuali e anticorruzione;

Dato atto che è stata acquisito agli atti con prot. AL/2017/61071 del 23/11/2017 il Patto d'integrità in materia di contratti pubblici dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 10 del 28 gennaio 2016 contestualmente al P.T.P.C. 2016-2018, sottoscritto dal Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DESU);

Considerato che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 del nuovo Codice dei contratti pubblici, sulla base delle disposizioni del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", secondo le indicazioni di cui alla "Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza" Allegato A) del "Piano triennale per la prevenzione della Corruzione 2017-2019", approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 6 del 25 gennaio 2017, nonché secondo la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. N. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019", approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto del visto di regolarità contabile allegato;

DETERMINA

per le motivazioni esplicitate in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

- a) di disporre, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, l'affidamento diretto del servizio per la realizzazione di un percorso formativo sul tema del fenomeno migratorio, a favore del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DESU)- CUP E83C17000310002 - con sede legale in Modena, Via Università 4, codice fiscale e partita IVA n. 00427620364 per l'importo complessivo di euro 25.000,00 (iva al 22% inclusa) - CIG **Z3620741D7**;
- b) di provvedere alla stipula del contratto con il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DESU), mediante scrittura privata, tramite scambio di lettere, ai sensi dell'art. 32 comma 10 lett. b) e comma 14 del D.lgs. n. 50/2016;
- c) di subordinare l'efficacia del presente atto di affidamento e del relativo contratto alla completa accettazione da parte del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DESU) delle clausole contrattuali e anticorruzione, nonché alla verifica dei requisiti d'ordine generale, ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, fermo restando il puntuale assolvimento degli adempimenti finalizzati alla stipulazione del contratto a carico della società aggiudicataria, ed evidenziando sin da ora che, nel caso in cui i controlli risultassero difformi con quanto dichiarato, si procederà alla risoluzione del contratto nel frattempo eventualmente stipulato;
- d) di dare atto che per il servizio oggetto del presente atto, ai sensi degli artt. 31, 101, 102 e 111 del D.lgs. n. 50/2016 il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini e non si trova nelle situazioni di conflitto di interesse descritte dall'articolo 14, commi 3 e 4, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013;
- e) di dare atto che il ruolo di Direttore dell'esecuzione del Contratto (DEC), ai sensi dell'art. 101, comma 2 del d.l.s. n. 50/2016, è affidato al Dirigente Professional "Supporto agli Organi di Garanzia e Promozione della Cittadinanza Attiva" del Servizio Diritti dei Cittadini, competente per la materia oggetto del contratto;
- f) di dare atto che, con determina n. 868 del 28/12/2017, è stato nominato responsabile del procedimento, quale responsabile dell'istruttoria, la Posizione Organizzativa "Supporto alle attività di promozione della cittadinanza attiva" del Servizio Diritti dei Cittadini che ha dichiarato

di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- g) di impegnare e liquidare la spesa complessiva di euro 25.000,00 iva al 22% inclusa) sul capitolo U11301 "Acquisizione di servizi per la promozione e tutela dei diritti dei cittadini" del bilancio per l'esercizio 2018 dotato della necessaria disponibilità, impegno n. **30180000158** codice IV livello: U.1.03.02.99.000 "Altri servizi", codice V Livello: U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c."
- h) di procedere alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (DESU), per l'importo indicato in un'unica soluzione in seguito alla presentazione della regolare fattura elettronica, previa verifica di regolare esecuzione del servizio e del rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e regolarità contributiva;
- i) di trattenere la quota relativa all'IVA sulla fattura per il successivo versamento all'Erario, ai sensi del comma 629 dell'art. 1 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014, relativo all'introduzione dell'art. 17 ter del DPR 633/1972;
- j) di dare atto che l'Area programmazione finanziaria e gestione della spesa del Servizio Funzionamento e Gestione dell'Assemblea legislativa provvederà al versamento dell'IVA all'Erario, ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972, introdotto dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
- k) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 29 del nuovo Codice dei contratti pubblici, sulla base delle disposizioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., secondo le indicazioni di cui alla "Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza" Allegato A) del "Piano triennale per la prevenzione della Corruzione 2017-2019", approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 6 del 25 gennaio 2017, nonché secondo la direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. N. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Leonardo Draghetti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE, in sostituzione del Responsabile del Servizio esprime, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 87/2017, visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta DAL/2018/17

IN FEDE

Leonardo Draghetti